

## Le «pene» di Berlusconi Rivolta dei giornalisti contro il decalogo: «Violata la Costituzione»

MONICA LUONGO

ROMA. Telenovela in redazione. La Fininvest non si limita più a programmare un palinsesto per le tre reti, ma ha stilato un programma di «vita e di bon ton» anche per i suoi dipendenti, un regolamento disciplinare che è stato affisso nelle bacheche delle redazioni delle sedi romane e milanesi dell'impero berlusconiano. Il trattato «dei delitti e delle pene» prevede note di biasimo verbali e scritte per le mancanze più lievi e multe, fino al licenziamento per motivi disciplinari. I motivi? Dalla violazione dei segreti d'ufficio al dovere di usare modi cortesi e di tenere una condotta conforme ai doveri che, non ultimi, la conservazione diligente dei beni dell'azienda e il divieto di presentarsi «in stato di manifesta ubriachezza durante l'orario di lavoro».

La risposta dei giornalisti non si è fatta attendere. La «Legga» ha inviato un comunicato agli organi di stampa, in cui si «suggerisce umilmente» al cavalier Berlusconi che nessuna pena è prevista per i seguenti comportamenti: «gioco d'azzardo, suscettibile peraltro di spiacevoli conseguenze giudiziarie (è evidente l'allusione al neodirettore di Cronaca, il settimanale della Fininvest, Emilio Fede); seduzione di giornalisti e segretarie attraverso gli strumenti del canto, offerta di biglietti omaggio per cinema e studio; dono di rose d'argento; iscrizione a società a sette segrete, del tipo P2». Nonostante il tono scherzoso del comunicato la Lega ammonisce Berlusconi e lo esorta a un'attenta lettura dello Statuto dei lavoratori e della Costituzione italiana.

L'Usigral, che ha appena varato la carta dei diritti, esprime la sua solidarietà con i colleghi del gruppo Fininvest «ai quali l'editore vorrebbe imporre una inaccettabile carta dei doveri e delle punizioni. La proposta dell'editore, se confermata, si pone in pieno, clamoroso contrasto con tutte le leggi che re-

golamentano la professione giornalistica». L'Usigral ritiene indispensabile «una risposta ferma e rigorosa dell'intera categoria». Alle redazioni Fininvest per il momento scherzano: «È già molto che nel comunicato non si faccia cenno a pene corporali», ma intanto si sono affrettati a spedire copia del regolamento ai due legali dell'Associazione, che hanno replicato che «nel contratto nazionale di lavoro dei giornalisti non sono previste sanzioni disciplinari, né multe, né licenziamenti, sospensioni o altro. Nessun editore può introdurre tramite regolamento». Stesso tono per la Federazione nazionale della stampa lombarda e romana che «giudicano del tutto inefficace e inammissibile il regolamento disciplinare che la Fininvest vorrebbe imporre ai propri giornalisti. Iniziativa che susciterebbe soltanto ironia se non fosse adottata da un'azienda che per le sue dimensioni e per lo spazio che ha assunto nell'informazione radiotelevisiva dovrebbe assumere ben altri e più seri interventi. Tutto questo è frutto di una risibile concezione di rapporti di lavoro da padrone delletto».

Il comitato di redazione del gruppo Fininvest non ha ancora deciso di indire un'assemblea. Nel frattempo la Fnsi e le associazioni di Roma e Milano hanno chiesto un incontro urgente ai responsabili del gruppo di Berlusconi per fare chiarezza sulla vicenda e ripristinare le condizioni che garantiscono rapporti sindacali corretti all'interno dell'azienda.

In serata è giunta ieri una replica della Fininvest che senza polemiche, giudica infondata e improponibile la presa di posizione della Federazione della stampa. «Videocronaca» ha adottato un regolamento di disciplina nel pieno rispetto delle procedure sindacali, come dimostra del resto la disponibilità a discutere eventualmente nel merito la configurazione delle singole fattispecie e la congruità delle sanzioni».

Una serie di anticipazioni  
e smentite sulla Finanziaria  
Cristofori parla di condono  
e il Pri lo attacca

Scambio di battute acide  
tra Cariglia e Pomicino  
Donat Cattin propone  
di prorogare la fine del lavoro

# «In pensione a 62 anni» Sulla manovra scontro Dc-laici

Guido Carli smentisce Guido Carli. Paolo Cirino Pomicino e Antonio Cariglia si scambiano insinuazioni. Ministri e sottosegretari del governo Andreotti dicono cose contrarie sulla manovra che, dopodomani, dovrebbe essere varata dal Consiglio dei ministri. Per esempio Carlo Donat Cattin dice che si potrà andare in pensione due anni più tardi e Nino Cristofori che ci sarà un condono.

ROMA. Chi non dice la verità sulla manovra economica tra i ministri del governo Andreotti? Le versioni contrastanti riguardano in gran parte esponenti della Dc e le bugie potrebbero essere un espediente per l'immagine, visto che proprio stamattina si discute il direttivo della Camera, che ascolterà le relazioni di Guido Carli (Tesoro, Dc) e di Paolo Cirino Pomicino (Dc) sulla Finanziaria '91. Forse è una fortuna che il ministro del Lavoro Donat Cattin sia senatore, così i deputati democristiani non potranno mettere a confronto le sue affermazioni con quelle - del tutto opposte - del sottosegretario (e deputato) Nino Cristofori.

Vediamo cosa hanno detto. «Ci sarà una norma nella Finanziaria che permetterà di andare in pensione, dal 1° gennaio '91, a 62 anni», ha detto Carlo Donat Cattin. L'annuncio è stato accolto con molte critiche dai sindacati. «Diciamo no a qualsiasi provvedimento spezzettato», ha commentato il segretario generale della Fnp-Cisl Chiappella. L'ipotesi avanzata da Donat Cattin è una bella per i pensionati. Restelli della Spi-Cgil afferma che il disaccordo «Nasce sul fatto che si vuole affrontare la riforma previdenziale a pezzi e bocconi, e in modo surrettizio con la legge finanziaria». Per Miniatelli della Uil-

pensionati si tratta di: «Una dimostrazione di un modo disinvoltato di amministrare una crisi seria come quella del sistema previdenziale che deve essere risolta con una riforma organica».

«Sulla previdenza non procederemo per pezzi ma con un disegno globale», Nino Cristofori ha smentito a distanza Donat Cattin. D'altronde, sempre a distanza, quest'ultimo sembra aver ispirato l'autosmentita di Guido Carli, ministro del Tesoro: «Non credo che della sterilizzazione della scala mobile si discuterà in questi giorni», ha precisato Carli a Washington, parafrasando Cristofori che, a Parigi, stava dicendo: «La sterilizzazione della scala mobile non è questione che si possa discutere di punto in bianco». «Sono problemi che vanno esaminati con attenzione», ammonisce d'altronde un altro ministro Dc, Carlo Donat Cattin.

Cristofori si è detto invece abbastanza sicuro di un provvedimento di condono per i lavoratori autonomi, che darebbe, secondo le sue stime, un gettito di 15.000-20.000 miliardi. Rimboccato subito dalla «Voce Repubblicana»: «È poco rassicurante che riemergano ipotesi di condoni fiscali, che continuano ad ignorare che proprio il fallimento di gettito collegato ai condoni ha fatto fallire tanto macroscopica-



Nino Cristofori

mente le previsioni delle entrate», il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia, allora, punta direttamente il dito sul ministro del Bilancio, la sua «eccessiva disinvoltura» e il fatto che: «non si può dire abbiamo sbagliato i conti e aumentare il gettito fiscale». La risposta del ministro accusato è arrivata nel giro di dieci minuti: quello di Cariglia è un voltafaccia. «Colgo l'occasione - aggiunge il ministro napoletano - per respingere con forza la malizia di alcuni, secondo la quale la conversione dell'on.le Cariglia sia più semplicemente motivata dal fatto che il partito di cui è segretario sia rimasto fuori dalla composizione della nuova Giunta regionale della Campania». Secondo Cirino

Pomicino la manovra economica, ormai giunta al traguardo, ha tutti i bolli regolamentari per essere approvata. Riunioni politiche e tecniche, di maggioranza e dei principali partiti della coalizione. Forse per socialdemocratici, repubblicani e liberali (che stamane alle 11 riuniscono l'ufficio politico proprio su questo tema) è appurato troppo «bollato», e le venefiche previste per oggi e domani - riproposte sotto la voce «condono» - un'altra grande cifra, probabilmente quanto quella ineliminabile. Il vero della manovra, alla fine, saranno bolli e imposte e, in prospettiva, la sterilizzazione della scala mobile dagli effetti della brutta guerra del Golfo.

## Altissimo: «Nulla di deciso sull'elezione diretta del Capo dello Stato»



Ad alcune indiscrezioni di stampa sulla posizione del Psi in materia di riforme istituzionali, la segreteria liberale ha replicato che in nessuna sede ufficiale è stato un pronunciamento su ipotesi di riforme istituzionali e nemmeno sulla elezione diretta del Capo dello Stato, come proposto dai socialisti. «Dopo una prima riunione preparatoria - afferma il partito di Renato Altissimo (nella foto) - la Direzione centrale del Psi si riunirà prossimamente per approvare una proposta in materia istituzionale ed elettorale. Le indiscrezioni di stampa - aggiunge - non si riferiscono alle decisioni degli organi statuti del Partito, ma ad una delle proposte attualmente in discussione».

## Cariglia a Psi e laici: «Andiamo uniti alle elezioni»

sciare all'elettorato di protesta uno spazio che può arrivare fino al 25 per cento. Alle elezioni, aggiunge, dobbiamo arrivare con un disegno politico comune per il governo del dopo elezioni. Cariglia avverte anche che c'è una certa aria di elezioni anticipate. Esse, infatti, si danno per scontate se «si ritiene che non c'è ormai tempo per fare una nuova legge elettorale».

## Goria: «C'è chi vuole lo scioglimento della Camera»

sto Parlamento non è in grado di eleggere il Presidente della Repubblica. Non ci vogliono «grossi sforzi di interpretazione», per capirne il significato. Naturalmente lo scioglimento della Camera può essere evitato se la maggioranza «assumerà un atteggiamento responsabile e se la Dc torna a fare la sua parte». La Dc, però, sta attraversando un «periodo molto difficile», divisa com'è, «sulla concezione stessa del partito». Richiama la necessità della riforma elettorale che, però, non può essere considerata l'unico «banco di prova».

## Sul nuovo partito polemica tra Pannella e Livia Turco

Alla Festa della Fgci, duro confronto fra Livia Turco, Rocco Buttiglione e Marco Pannella. Oggetto principale del confronto il Pci, il suo passato, il suo futuro immediato. Marco Pannella e partito all'attacco sostenendo che è il rischio che la «Cosa» possa riversarsi in un «papocchio suicida». E ha subito aggiunto: «credo ad una "cosa" in cui non sono esclusi a priori quelli che non hanno avuto le vostre posizioni». Le accuse del leader radicale sono state respinte da Livia Turco. Le verità di ciascun pezzo della sinistra devono diventare «protagoniste di nuove sintesi e nuovi progetti politici», ha detto la Turco la quale ha aggiunto che l'operazione in cui il Pci è impegnato ha l'ambizione di dare voce e peso, senza alcuna ipotesi egemonica, al popolo di sinistra. Buttiglione di Comunione e liberazione ha sostenuto che il Pci dalla «meta degli anni '70 in poi ha vissuto una metamorfosi che ha finito per «omologarlo» alla cultura dominante». No, ha replicato Livia Turco, quella stagione ha significato «il fermento di movimenti reali, come quello delle donne, dell'ambientalismo, del pacifismo che chiedevano alla politica di porre al centro la dimensione complessa dell'individuo».

GREGORIO PANE

Spazio Impresa  
de l'Unità

presentano il libro

## INVESTIRE ALL'EST

Prospettive economico-commerciali  
nel mercato della prossima generazione

A cura di Maurizio GUANDALINI  
Prefazione di Giorgio NAPOLITANO  
Scritti di Giuseppe CASTELLI (coordinatore degli uffici Icc dell'Est europeo); Federico GALDI (direttore del servizio per l'internazionalizzazione della Confindustria); Victor UCKMAR (esperto internazionale di joint-venture e docente universitario a Genova e Milano); Vladimir SCUMILOV (consulente legale della rappresentanza commerciale dell'Urss in Italia); Mario RONCONI (esperto di questioni polacche); Luigi MARCOLUNGO (ricercatore al dipartimento di Scienze economiche dell'Università di Padova); Valerio BARBIERI (vice presidente di Sinerghia); Carlo DE FILIPPIS (consulente aziendale di Sogea); Gilberto GABRIELLI (docente di economia aziendale e direttore delle relazioni internazionali per la Scuola di direzione aziendale dell'Università Bocconi).

Franco Angeli Editore

Un libro scritto in modo chiaro anche per i non addetti ai lavori.

PRENOTATELO AL PIÙ PRESTO  
(le consegne saranno effettuate a settembre)

## TAGLIANDO DI PRENOTAZIONE

Nome e cognome .....

Via ..... n. ....

C.A.P. .... Città .....

Prov. .... Telef. ....

Prenoto n. .... copia/e del libro  
**INVESTIRE ALL'EST**  
(1 copia L. 15.000 + 5.000 spese postali)

☐ Al postino pagherò in contrassegno L. ....

☐ Allego assegno bancario non trasferibile di L. .... intestato a Istituto di studi «P. Togliatti»

Data .....

Firma .....

Spedire in busta chiusa a: Istituto di studi per la formazione politica «P. Togliatti», via Appia Nuova km. 22, 00040 FRATTOCCHIE (Roma) - Tel. e Fax 06/9358007.



Editori Riuniti

George Bernard Shaw,  
Sidney Webb, William Clarke,  
Sydney Olivier, Graham Wallas,  
Annie Besant, Hubert Bland

## SAGGI FABIANI

Cent'anni dopo, in prima edizione italiana  
l'incannabolo del riformismo socialista.

a l'Unità Lire 45 000

Mary Daly  
**AL DI LÀ  
DI DIO PADRE**  
Verso una filosofia della liberazione  
delle donne

Una pietra miliare del femminismo  
internazionale.

a l'Unità Lire 40 000

Sergej I. Kovaliov  
**STORIA DI ROMA**  
prefazione di Luciano Canfora  
Un'opera ormai classica, l'unica che abbracci  
l'intero arco della storia romana dalla  
Repubblica all'Impero.

a l'Unità - 2 voll. in cofanetto Lire 80 000

Alberto Pala  
**DESCARTES E LO  
SPERIMENTALISMO  
FRANCESE 1600-1650**

I nessi filosofici, scientifici e civili della  
cultura francese che fu alla base della grande  
avventura cartesiana.

a l'Unità Lire 35 000

Sergej M. Ejzenštejn  
**VISSE SCRISSE AMO**

Memorie

Il più grande regista di tutti i tempi racconta di se  
stesso, di Charlot, Joyce, Greta Garbo,  
Cocoletti, Pirandello e tanti altri.

Pagine che il censore sovietico aveva annullato.

a l'Unità Lire 25 000

Giovanni Berlinguer  
**IL LEOPARDO  
IN SALOTTO**

prefazione di Michele Serra

Chiacchiere sulla scienza, sulla natura,  
sui corpi umani e di altri animali.  
E anche sulla politica e su altre cose.

a l'Unità Lire 26 000

Ivan Cavicchi  
**LA NUOVA  
PREVISIONE**

Tecnologia ambiente salute

a l'Unità Lire 25 000

## I Piccoli/Marx

Karl Marx  
**DIFFERENZA TRA LA  
FILOSOFIA DI  
DEMOCRITO E QUELLA  
DI EPICURO**

a l'Unità Lire 10 000

Karl Marx  
**LAVORO  
PRODUTTIVO E  
IMPRODUTTIVO**

a l'Unità Lire 10 000

A tre mesi dalla scomparsa Rossa  
ricorda con dolore il compagno

**LUCIO DE CARLINI**

a quanti lo conobbero e lo amaro  
apprendimento dell'intelligenza, l'ironia  
e l'impegno politico.

Roma, 26 settembre 1990

In memoria di

**FRANCO CALAMANDREI**

nel 20° anniversario della morte  
Marta Tereza e Gemma sottoscrivono  
per l'Unità.

Roma, 26 settembre 1990

Nel 3° anniversario della morte di

**EMANUELE CARFI**

la moglie ed i figli con rimpianto ed  
affetto lo ricordano a compagni ed  
amici e sottoscrivono per l'Unità.

Gela (Caltanissetta), 26 settembre 1990

I comunisti della Sezione di Acilia  
unitamente ai compagni della Federa-  
zione romana esprimono le più  
sincere condoglianze al compagno  
Lello Santini per la scomparsa del

**PADRE**

Roma, 26 settembre 1990

Tullia, Simona e Luigi Ciucci ricor-  
dano con il profondo dolore di al-  
loro trasformato in struggente rim-  
pianto l'amico e compagno

**SERGIO BARCATTÀ**

e sono vicini con l'affetto di sempre  
alla moglie Milla Piersigilli e alle  
figlie Silvia e Lelia

Bologna, 26 settembre 1990

Nel 24° anniversario della scompar-  
sa del compagno

**MARIA CARLA  
OTTONELO**

il marito nel ricordarlo con immuta-  
to affetto sottoscrive per l'Unità  
Pietra Ligure, 26 settembre 1990

Nel 9° anniversario della scomparsa  
del compagno

**ENRICO COZZOLINO**

Con immutato affetto. Ne ricordano  
la sua militanza, la sua fede nel ri-  
novamento delle condizioni di vita  
e di lavoro della sua Napoli e per il  
contributo dato nel sindacato e al  
Partito. I compagni Roberto, Marco,  
Walji Schirolli.

Milano, 26 settembre 1990

La Federazione del Pci di Ancona e  
il comitato regionale marchigiano  
sono vicini con la stima e la fiducia  
di sempre a Milla Piersigilli, figlia di  
due medaglie d'argento della Resi-  
stenza ed iscritta al Pci dal 1962, nel  
terzo anniversario della scomparsa  
del coniuge

**SERGIO BARCATTÀ**

di 40 anni e nei sei mesi dalla scom-  
parsa della sorella

**prof. M. GIUSEPPINA  
PIERSIGILLI**

di 53 anni. La fiducia in un rinnova-  
mento del partito, l'impegno profes-  
sionale e politico siano la molla per  
superare questi dolori

Ancona, 26 settembre 1990

Terry Bassignani, Vladimir Nicolayev  
ed Elena si sbrigliano in un grande  
abbraccio a Milla, Silvia e Lelia, nel  
terzo anno della improvvisa scom-  
parsa dell'amico e compagno

**SERGIO BARCATTÀ**

di cui ricordano la grande capacità  
lavorativa e l'impegno politico

Milano, 26 settembre 1990

Le sorelle Ada Rita e Fiorenza con il  
marito Italo Ferraro, nel ricordo del  
fratello e cognato

**SERGIO BARCATTÀ**

di 40 anni, si uniscono al dolore del-  
la moglie Milla Piersigilli e delle fi-  
glie Silvia e Lelia.

Rovereto (TN), 26 settembre 1990

Nel 3° anniversario della repentina  
scomparsa di

**SERGIO BARCATTÀ**

dirigente della Usl 10-B. La moglie  
Milla Piersigilli con le figlie Silvia e  
Lelia, lo ricordano con grande rim-  
pianto a quanti lo conobbero e lo  
stimolarono e sottoscrivono in sua me-  
moria per l'Unità

Firenze, 26 settembre 1990

La sezione del Pci di San Miniato  
partecipa al dolore della famiglia  
per la scomparsa del compagno

**UGOLINO FIORDISPINA**

iscritto al Pci dal 1945, impegnato  
per anni nel comitato direttivo, nel  
consiglio comunale di San Miniato e  
assiduo diffusore dell'Unità

San Miniato (PI), 26 settembre 1990

Nel 5° anniversario della morte del  
compagno

**ANGELO SIGNORONI**

la sezione del Pci di Cologne (Bs) lo  
ricorda con affetto a quanti l'hanno  
conosciuto. Sottoscrive per l'Unità  
Cologne (Bs), 26 settembre 1990

La Presidenza della Coop Lombar-  
dia dolorosamente colpita dalla  
scomparsa dell'amico e compagno

**AMILCARE POLI**

esprime alla famiglia le più sentite  
condoglianze e ne ricorda le doti di  
umanità e proficua collaborazione

Milano, 26 settembre 1990

La Direzione della Coop Lombar-  
dia sinceramente addolorata dalla  
scomparsa di

**AMILCARE POLI**

esprime condoglianze vivissime al-  
la famiglia e lo ricorda con immuta-  
to affetto

Milano, 26 settembre 1990

Nel 9° anniversario della scomparsa  
del compagno

**LIBERO PEDRANTI**

la moglie e le figlie lo ricordano  
sempre con affetto e rimpianto im-  
mutato e nell'occasione offrono in  
suo onore 100.000 lire per l'Unità

Milano, 26 settembre 1990

Anna Identici con Susanna e Rosel-  
la ricordano

**ANTONIO**

serbandone un insegnamento indi-  
menticabile

Brugnato, 26 settembre 1990

Gianni Pucci ricorda con affetto

**ANTONIO TARAMELLI**

la sua grande umanità, la sua intelli-  
gente passione politica.

Milano, 26 settembre 1990

Un anno fa, il 26 settembre, ci la-  
sciava

**ANTONIO TARAMELLI**

Lo ricordano sempre con immenso  
amore Elisa, Nadia con Enrico. Car-  
lo con Teresa

Milano, 26 settembre 1990

A un anno dalla scomparsa ricorda-  
mo

**ANTONIO TARAMELLI**

Amministratore impegnato, uomo  
politico apprezzato da amici ed av-  
versari, persona di grande umanità,  
compagno ed amico che hanno avu-  
to una lunga consuetudine di lavo-  
ro con lui. Paride Accetti, Guido  
Aghina, Roberto Bagnoli, Guido  
Bollini, Daniele Bonacchi, Piero Bor-  
ghini, Sandro Caporali, Augusto  
Cassella, Gianni Cervelli, Salvatore  
Cosentino, Luigi Corbani, Bruno  
Cremascoli, Guido Cremascoli,  
Oswaldo Felisari, Carlo Fumagalli,  
Egidio Gili, Edoardo La Cala, An-  
drea Margheri, Giorgio Milani, Ga-  
etano Morazzoni, Maurizio Motini,  
Massimo Nava, Claudio Petruccioli,  
Giulio Polotti, Aldo Ravelli, Aurelio  
Ravenna, Gianfranco Rosinovich,  
Claudio Schirizzi, Antonio Scialoja,  
Sergio Soave, Vittorio Testa, Carlo  
Tognoli, Mirella Torchini, Leo Tram-  
balli, Roberto Vitali, Loris Zaffra, Al-  
dino Zanchi, Fabio Zanchi, France-  
sco Zoppetti

Milano, 26 settembre 1990

Il vicesindaco di Milano Roberto Ca-  
magni ricorda, nel 1° anniversario  
della scomparsa, il sen

**ANTONIO TARAMELLI**

Già consigliere del Comune di Mi-  
lano, 26 settembre 1990

Nel 1° anniversario della scomparsa  
del loro caro

**ANTONIO TARAMELLI**

la nonna Esterina, i cognati An-  
drea e Luigi, i nipoti Franca, Giusep-  
pe, Gabriella con il piccolo Andrea  
e Giuseppe lo ricordano con immu-  
tato affetto

S. Giuliano Milanese, 26 settembre 1990

Nella e Bruno Cremascoli Antonie-  
ta e Armando Invernizzi abbraccia-  
no forte l'orlo Elisa, Nadia e Carlo nel  
ricordo del sen

**ANTONIO TARAMELLI**

il compagno l'amico, l'uomo che  
sarà sempre nei loro cuori e sotto-  
scrivono per l'Unità l'atteggiamento  
Sonia, Umberto Andrea e Giovanna  
e Paolo - Nadia e Bruno

Milano, 26 settembre 1990

I familiari annunciano la morte del  
compagno

**UGOLINO FIORDISPINA**

per anni dirigente della sezione del  
Pci di San Miniato e già consigliere  
comunale

San Miniato (PI), 26 settembre 1990